



Il Leone rappresenta l'animale più iconico della savana africana, è il soggetto più desiderato dai fotografi e affascina chiunque si rechi in safari.

L'elemento che caratterizza il leone come predatore è sicuramente l'aspetto della **caccia del branco**.

Se la mole notevole, la forza, le straordinarie doti di agilità sono caratteristiche immediatamente evidenti fin dall'aspetto di questi felini, il fatto di **cacciare in gruppo aumenta ulteriormente le percentuali di successo** di un attacco e le possibilità di abbattere prede più grandi.

Da alcuni studi sul comportamento di caccia dei leoni, emerge infatti che la percentuale di successo degli attacchi portati da singoli esemplari è di circa il 16-17%, mentre quando due o più leoni cacciano insieme sono efficaci nel 30% dei casi.

Per quanto riguarda le prede, le più frequenti sono i grandi ungulati, zebre, bufali, etc, ma un gruppo di leoni è in grado di dare la caccia a qualsiasi grosso erbivoro, specialmente nei casi in cui anche il o i maschi adulti si uniscano all'attacco.

A conferma di ciò, è stato dimostrato che il 75% dell'alimentazione di un gruppo di leoni è costituito solo dalle 4-5 specie di erbivori più abbondanti nell'area frequentata.

Inoltre alcune popolazioni di leoni, per via delle specifiche condizioni del proprio ambiente, si sono appunto **specializzate in comportamenti predatori particolari**, che prescindono dalle enormi dimensioni delle prede.

Ne sono un esempio i leoni della zona del **Savuti** in [Botswana](#), che sono efficaci cacciatori di elefanti e quelli del **Lynianti**, sempre in Botswana, abili nel predare gli ippopotami.

Ma come si comportano concretamente i leoni in caccia?

9 volte su 10 sono le sole femmine a cacciare, anche se i membri di un gruppo familiare possono talvolta procurarsi una preda anche da soli, o in gruppetti più piccoli.

Come si diceva sopra, il numero aumenta le possibilità di riuscita e sono state documentate azioni di caccia che hanno coinvolto oltre 15 individui. A differenza però di quanto comunemente si pensi, il leone caccia assai raramente all'agguato.



Questa tecnica è generalmente limitata a occasioni particolari che determinano la concentrazione di grandi quantità di erbivori, come durante la stagione secca nei pressi di una fonte d'acqua, o simili.

Nella maggior parte dei casi i leoni cercano di **avvicinare il più possibile la preda**, fino ad una distanza ottimale non superiore ai 30 m; a questo punto, grazie ad una velocità massima che raggiunge punte di 48-60 km/h, viene sferrato l'attacco.



Nel caso di un branco, gli individui in caccia manifestano una **elevata capacità di collaborazione** e meccanismi comportamentali complessi.

I felini possono puntare a circondare la preda, oppure disporsi in maniera tale da spingerla verso altri compagni in posizione più favorevole, o manifestare anche una sorta di **suddivisione di 'ruoli' nell'azione di caccia**: sicuramente queste tipologie di comportamenti comprendono componenti legate all'apprendimento e appartengono in un certo senso alla 'cultura' del branco.

[I leoni atterrano le prede più grandi](#) sfruttando il proprio peso, quindi le **uccidono per**



A caccia con i leoni

soffocamento serrando tra le fauci la trachea o azzannando il muso dalle narici.

Gli animali più piccoli vengono uccisi con un morso alla testa o alla nuca.